

QUESTIONARIO

1. Quali dei seguenti fattori influenza l'assorbimento di un farmaco?

1. la sua solubilità
2. la sua concentrazione
3. l'estensione della superficie disponibile per il suo assorbimento
4. tutte le precedenti risposte sono corrette

2. Quale delle seguenti condizioni sconsiglia la somministrazione di un farmaco per via orale?

1. polarità del farmaco accentuata
2. resistenza del farmaco al PH gastrico
3. paziente in stato di incoscienza

3. La biodisponibilità di un farmaco, a parità di possibilità di somministrazione orale o parenterale, è maggiore:

1. per la via orale
2. per via parenterale
3. in nessuno dei due casi

4. Nei primi minuti dopo l'assorbimento del farmaco la sua distribuzione avviene in minor misura in quale dei seguenti tessuti?

1. cuore
2. fegato
3. cervello
4. reni
5. tessuto adiposo

5. Quali delle seguenti reazioni di biotrasformazione appartengono alla fase II del metabolismo dei farmaci?

1. ossidazione
2. acetilazione
3. dealchilazione
4. idrossilazione

6. L'escrezione renale dei farmaci e dei metaboliti nelle urine coinvolge:

1. la filtrazione glomerulare
2. la secrezione tubulare attiva
3. il riassorbimento tubulare passivo
4. tutti e tre i processi menzionati
5. nessuno dei tre processi menzionati

7. Quale di questi elencati non è un parametro farmacocinetico:

1. clearance
2. volume apparente di distribuzione

3. biodisponibilità
4. liposolubilità

8. Quale dei seguenti enzimi o sistemi enzimatici è maggiormente coinvolto nella biotrasformazione dei farmaci?

1. le acetilcolinesterasi
2. gli enzimi del ciclo di Krebs
3. la famiglia del citocromo p450
4. nessuno dei menzionati
5. tutti i menzionati

9. Quale delle proteine plasmatiche è più coinvolta nel legame farmaco-proteico?

1. le alfa e beta globulina
2. il fibrinogeno
3. l'albumina
4. tutte le proteine plasmatiche in ugual misura

10. In un paziente in terapia con simvastatina la contemporanea assunzione di claritromicina può determinare:

1. gastralgia
2. comparsa di miopatia e rabdomiolisi
3. disturbi dell'accomodazione
4. cefalea
5. vertigini

11. L'eritromicina è un farmaco in grado di inibire potentemente il metabolismo ossidativo di diversi farmaci. Effetti indesiderati di rilevanza clinica possono verificarsi in seguito alla contemporanea assunzione di:

1. warfarin
2. triazolam
3. valproato
4. ciclosporina
5. tutti i farmaci indicati

12. Quale delle seguenti affermazioni riguardanti le interazioni tra farmaci è errata?

1. in seguito ad una interazione tra farmaci può verificarsi variazione della risposta farmacologica
2. in seguito ad una interazione tra farmaci può verificarsi variazione della durata della risposta farmacologica
3. un farmaco può modificare la biodisponibilità di un altro farmaco
4. un farmaco può interferire con l'escrezione di un altro farmaco
5. nessuna delle affermazioni riportate

13. Quale via di somministrazione permette di evitare l'effetto di primo passaggio:

1. via orale

2. via rettale
3. via sublinguale

14. La rifampicina è un potente induttore del metabolismo ossidativo di molti farmaci. Si sono osservate interazioni di rilevanza clinica con:

1. ciclosporina
2. ipoglicemizzanti orali
3. glucocorticoidi
4. chinidina
5. tutti i farmaci indicati

15. Quale dei farmaci riportati è responsabile di tossicità renale?

1. bicarbonato di sodio
2. cimetidina
3. ciclosporina
4. azitromicina
5. diazepam

16. Il rapporto tra la dose letale 5° e la dose efficace 50 è definito:

1. dose minima efficace
2. dose minima tossica
3. indice terapeutico

17. La farmacocinetica comprende tutti i seguenti argomenti relativi ad un farmaco tranne:

1. meccanismo d'azione
2. distribuzione
3. metabolismo
4. assorbimento
5. escrezione

18. Lo studio dei fattori che determinano le variazioni della concentrazione plasmatica di un farmaco nel tempo è definito:

1. farmacodinamica
2. farmacovigilanza
3. farmacogenetica
4. farmacocinetica
5. farmacovigilanza

19. Definisce il tempo necessario affinché la massima concentrazione plasmatica del farmaco si riduca della metà:

1. biodisponibilità
2. emivita
3. clearance
4. volume apparente di distribuzione

5. legame alle proteine plasmatiche

20. Tutti i seguenti fattori tendono ad abbassare la concentrazione plasmatica di un farmaco tranne:

1. la ridotta biodisponibilità orale
2. il riassorbimento tubulare renale
3. la biotrasformazione metabolica
4. l'escrezione biliare

21. La biodisponibilità di un farmaco:

1. è una misura della frazione della dose somministrata che raggiunge il circolo sistemico
2. è proporzionale all'efficacia
3. non varia in funzione della via di somministrazione utilizzata

22. In quale dei seguenti tessuti i farmaci si distribuiscono più lentamente:

1. polmoni
2. fegato
3. muscolo scheletrico
4. tessuto osseo

23. Quale tra le seguenti affermazioni meglio si adatta alla somministrazione dei farmaci per via e.v. ?

1. non può essere utilizzata per soluzioni oleose
2. la biodisponibilità può essere limitata dall'effetto di primo passaggio
3. richiede la collaborazione del paziente

24. Indicare quali tra quelli indicati rappresenta un vantaggio della via di somministrazione sublinguale:

1. permette un accurato controllo della posologia
2. l'assorbimento non è rapido
3. i farmaci non subiscono il metabolismo di primo passaggio
4. presenta un basso rischio di effetti indesiderati

25. Il metabolismo di primo passaggio:

1. aumenta la biodisponibilità del farmaco
2. diminuisce la biodisponibilità del farmaco
3. nessuna delle due

26. I farmaci che passano la barriera emato encefalica devono essere:

1. idrosolubili
2. liposolubili
3. nessuna delle due

27. L'attivazione del circolo entero-epatico:

1. determina la riduzione dell'emivita del farmaco
2. determina l'aumento dell'emivita del farmaco
3. non influenza l'emivita del farmaco

28. Per effetto di primo passaggio si intende:

1. il primo effetto che il farmaco determina quando raggiunge la sede d'azione
2. l'estesa biotrasformazione del farmaco a livello del fegato
3. l'estesa eliminazione del farmaco nel suo primo passaggio dai reni

29. Quali delle seguenti sostanze, contenuta in alcuni alimenti della dieta, può provocare una crisi ipertensiva in soggetti che assumono inibitori delle MAO A:

1. tiramina
2. tiroxina
3. acido oleico

30. Il rischio di emorragia nei pazienti trattati con eparina è aumentato dall'aspirina poiché essa:

1. inibisce l'attività anticoagulante dell'eparina
2. inibisce la funzione di aggregazione piastrinica
3. spiazza l'eparina dal legame con le proteine plasmatiche
4. inibisce la formazione di protrombina